



ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona



Prot. n. 12619
Verbale del 18/04/2024

VERBALE XXV INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI SERVIZI RIVOLTI AL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E AL DISAGIO ABITATIVO

1) I Servizi di prossimità, con riferimento a:

- 1.1) Gli interventi in strada
- 1.2) Il Servizio docce
- 1.3) I Laboratori di comunità

2) I Servizi per l'accoglienza e il contrasto al disagio abitativo, che comprendono:

2.1) La Pronta accoglienza

- 2.1.1) Pronta accoglienza a bassa soglia per persone singole
- 2.1.2) Pronta accoglienza in piano Freddo
- 2.1.3) Pronta accoglienza in strutture collettive per nuclei con minori e persone singole

2.2) L'abitare condiviso temporaneo

- 2.2.1) Strutture di accoglienza collettiva per persone singole e coppie
- 2.2.2) Housing Led
- 2.2.3) Housing First

2.3) L'Accoglienza temporanea in alloggi, anche in convivenza, di nuclei e persone singole

- 2.3.1) Alloggi di Pronta accoglienza, anche in convivenza, per nuclei con minori e persone singole
- 2.3.2) Alloggi di Transizione abitativa per nuclei con minori e persone singole

2.4) Gli interventi a supporto dell'abitare a favore della comunità Sinta e la gestione delle aree sosta e delle microaree familiari.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Annalisa Faccini (Dirigente Area Coesione Sociale di ASP Città di Bologna)

In data giovedì 18/04/2024, alle ore 15:20, inizia il XXV incontro previsto per i tavoli di co-progettazione per la gestione di servizi rivolti al contrasto alla grave emarginazione adulta e al disagio abitativo.

Sono presenti il RUP e, quali componenti del gruppo tecnico, nominato con determinazione n. 89 del 08/02/2024 della Dirigente Area Coesione Sociale:

- la Dott.ssa Stefania Corfiati, Responsabile Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna;
- la Dott.ssa Simona Cavallini, Responsabile Servizi Abitativi di ASP Città di Bologna.

Sono inoltre presenti per ASP Città di Bologna:

- la Dott.ssa Valeria Giurlanda, Area Coesione Sociale servizi abitativi;
- la Dott.ssa Tania Piccoli, Area Coesione Sociale servizi abitativi;
- la Dott.ssa Annamaria Nicolini, Area Coesione Sociale Servizio contrasto grave emarginazione adulta;
- la Dott.ssa Silvia Campagnaro, Area Coesione Sociale servizi abitativi;



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

- la Dott.ssa Daniela Ghinello, Area Coesione Sociale Servizio contrasto grave emarginazione adulta;
- la Dott.ssa Maddalena Guglielmi, Area Coesione Sociale servizi abitativi;
- la Dott.ssa Benedetta Lamanna, Area Coesione Sociale Servizio contrasto grave emarginazione adulta, addetta alla verbalizzazione dell'incontro;
- Emily Tamayo, studentessa tirocinante assegnata al Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta.

Per il Comune di Bologna sono presenti:

- il Dott. Marco Tocco, Dipartimento Welfare;
- la Dott.ssa Daniela Cavestro, Dipartimento Welfare;

Per l'Ente di consulenza, supporto allo sviluppo sociale e territoriale, AMAPOLA: è presente la dott.ssa Clara Bonfanti.

Per gli Enti proponenti sono presenti:

Cognome	Nome	Ente
Dott.ssa Giustini	Chiara	Consorzio Arcolaio
Dott.ssa Montipò	Sara	Consorzio Arcolaio
Dott.ssa Rizzoli	Benedetta	Consorzio Arcolaio
Dott.Castellani	Mattia	Consorzio Arcolaio
Dott.ssa Casciola	Giovanna	Associazione Mondo Donna
Dott.ssa Spinato	Francesca	Consorzio Arcolaio
Dott.Brighi	Carlo	Consorzio Arcolaio

La dott.ssa Faccini introduce il XXV incontro che verte sulla Pronta accoglienza, precisando la presenza di tutti gli interlocutori principali, così come da inviti inviati, specificando che la discussione di oggi verterà soprattutto sulla possibilità di ampliare posti letto durante le allerte meteo che potrebbero essere attivate durante tutto il corso dell'anno, modalità che potrà rappresentare l'evoluzione dell'attuale Piano Freddo.

Giustini riprende il tema della proposta delle allerte, specificando che se si vuole lavorare in questa ottica è fondamentale tenere conto delle caratteristiche delle strutture, valutando anche gli aspetti legati alla sicurezza oltre che alla vivibilità. La struttura di accoglienza Beltrame potrebbe essere l'unica struttura nella quale sarebbe fattibile attivare le allerte meteo; per le altre strutture coinvolte nell'attuale Piano Freddo sarebbe infatti difficile gestire le allerte per il fatto di essere strutture non attive durante tutto l'anno e dunque non stabilmente allestite e con personale educativo già attivato. Precisa inoltre che la possibilità di attivare i laboratori durante le allerte non è realizzabile; i laboratori non permettono di allestire spazi dedicati all'accoglienza distinguendoli da quelli dedicati alle attività dei laboratori; in alcuni casi lo spazio è proprio insufficiente.

Viene avanzata la proposta di prevedere un Piano Freddo/Piano Allerte di passaggio, in modalità mista.



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Si specifica che la proposta delle allerte meteo nasce dalle evidenze meteorologiche, ma naturalmente si intende preservare tutto il lavoro di comunità già in essere con molte realtà del territorio, conosciuto come Piano Freddo di Comunità. Si condivide la necessità di trovare un approccio diverso rispetto a quello attuale Piano Freddo, valorizzando tutte le risorse disponibili.

Si discute della proposta del Consorzio Arcolaio di sondare l'Arcidiocesi di Bologna per raccogliere la disponibilità di altri spazi e quella di destinare quote di posti letto ordinari durante le allerte, ma quest'ultima si accantona perché questo implicherebbe tenere posti liberi o far uscire persone in occasione dell'allerta.

Un rappresentante di Consorzio Arcolaio evidenzia che oltre alle difficoltà connesse agli spazi e alla temporaneità delle attivazioni vi sono quelle della gestione delle equipe educative. Ampliare i posti letto in strutture già attive comporta il rafforzamento dell'equipe, mentre l'apertura di nuove strutture implica l'individuazione di una nuova intera equipe. Questa questione inoltre si collega al tema della gestione del personale, tema molto complesso attualmente sia in termini di carenza di personale socio-educativo sia per fragilità del personale attuale. Per ampliare l'orario degli operatori significa che questi abbiano un contratto part time con la prospettiva di fare delle ore aggiuntive sporadicamente.

ASP propone prevedere una quota di risorse per attivare posti letto al bisogno durante tutto l'anno presso Beltrame; la maggior parte delle risorse invece vengono impegnate per un periodo specifico durante i mesi invernali/estivi.

Un rappresentante di Consorzio Arcolaio riporta che, ai fini gestionali, è utile programmare i periodi di apertura più lunghi durante l'anno, in quanto gestire l'emergenza diventa complesso. Per valutare la fattibilità è necessario definire il piano finanziario. La struttura che meglio può essere impiegata a questo scopo è il Beltrame che dispone di 25 posti letto aggiuntivi. Durante il periodo di apertura prolungata, invece, le risorse disponibili sono: 24 posti a Villa Serena, 25 posti a Beltrame, 40 posti a ex Rostom/Pallavicini, 24 posti a Villetta Mattei.

Ci sarà inoltre da prevedere il coinvolgimento delle parrocchie e di altre realtà associative anche grazie al coinvolgimento di CIDAS.

ASP riporta che nel periodo dicembre-gennaio/febbraio i posti aggiuntivi sarebbero 113 nelle strutture sopra riportate, mentre negli altri periodi emergenziali, di più breve durata si potrebbe contare sui 25 posti aggiuntivi di Beltrame, da valutare se è fattibile il coinvolgimento di una seconda struttura (ex Rostom a Pallavicini). Attualmente l'ampliamento effettivo è di 80 posti in tre strutture, in futuro potrà essere anche maggiore.

Il piano finanziario potrà essere articolato fra un periodo più lungo per tutti i posti aggiuntivi e periodi più brevi in un numero limitato di posti lungo tutto il resto dell'anno ed in particolare nei mesi estivi, con l'obiettivo di costruire un modello più dinamico, flessibile ma che sia reso sostenibile per dare risposta ai bisogni delle persone.

La dott.ssa Faccini condivide che, per completare il superamento del Polo Pallavicini comunicato dal Sindaco, Casa Willy potrebbe essere trasferita presso Villetta Mattei e in ulteriori moduli abitativi ubicati nel giardino della stessa struttura o presso il polo del Lazzaretto. Entrambi gli spazi liberati (Rostom e Casa Willy) potranno essere temporaneamente utilizzati per il Piano Allerte.



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Per il Consorzio Arcolaio un portavoce condivide che, con questa prospettiva, migliora la possibilità di avere risorse da mettere a disposizione durante i mesi estivi, periodo molto critico in cui molte persone potrebbero trovare beneficio nell'accoglienza, in quanto nei mesi estivi si acutizza la condizione sanitaria dei più fragili. Si ipotizzano quindi 2/3 mesi continuativi in inverno, 1 mese in estate e altri periodi durante l'anno. Il Consorzio sottolinea che un'apertura per un periodo prolungato resta un'esigenza per il lavoro di aggancio con le persone e per fare riduzione del danno e prevenzione.

ASP riporta che il lavoro di aggancio con le persone deve essere fatto sia con l'accoglienza che con la presa in carico. Coesistono due esigenze: rispondere ad un bisogno di avvicinamento ai servizi e di sottrazione dalla vita di strada; bisogna mettere in atto azioni salvavita durante i periodi più critici. Se prevale il bisogno di continuità, possiamo modulare l'ampliamento dei posti letto per rispondere al bisogno dell'aggancio. Si discute delle persone irregolari. Considerata la natura delle strutture di cui si parla occorre un lavoro mirato proprio sugli irregolari, persone a favore delle quali talvolta non è attivabile nessun altro intervento.

Un portavoce di Consorzio Arcolaio riporta che la possibilità di accogliere persone irregolari avviene quando è migliorativo e che l'accoglienza viene interrotta quando il progetto non ha evoluzioni; accogliere senza senso infatti è più dannoso al percorso della persona. Ci sono poi delle zone grigie su cui bisogna confrontarsi.

La dott.ssa Faccini ricorda che il supporto legale è necessario per approcci di emersione anagrafica e di regolarizzazione, compito proprio dei servizi sociali.

L'impegno importante che il sistema deve assumersi è di facilitare la consulenza legale. ASP sta lavorando per assumere figure legali, al momento infatti tale supporto avviene attraverso collaborazioni esterne.

Da Consorzio Arcolaio si riporta il confronto interno sull'accesso alle strutture di pronta accoglienza Pallone e San Sisto.

È necessario ripensare all'invio al Pallone da parte del Pris in quanto questo condiziona il piano finanziario: in questa struttura vi è la presenza di un operatore residente nelle ore serali/notturne e questo rende complesso organizzare accessi da parte del Pris.

La dott.ssa Faccini riporta che a San Sisto è invece possibile effettuare accessi da parte del Pris; servono azioni costanti per assicurare che ci siano posti letto liberi. Si può pensare inoltre ad una modalità alternata San Sisto/Pallone. Se c'è una stanza vuota, bisogna che questa sia sempre pronta.

La dott.ssa Cavallini condivide che dopo le ore 22 ci sono grandi difficoltà per individuare alberghi in quanto non sono aperte le reception. Bisognerebbe trovare risorse che siano in grado di accogliere in orari serali, San Sisto risponde a questo bisogno. Occorre verificare la sostenibilità finanziaria dell'assetto di alternanza San Sisto/Pallone oppure della creazione di un assetto che dia una copertura divisa. Per fare questo però bisogna partire dal liberare una stanza/posto a Pallone da tenere a disposizione.

Il Consorzio ritiene che per come oggi sono impiegate queste risorse, è necessario dedicare i posti letto a situazioni specifiche come disagio abitativo di persone non residenti sul territorio o casi di violenza di genere da mettere in protezione.



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

La dott.ssa Faccini sottolinea la necessità di avere canali di reperibilità ed un presidio delle strutture più ampio possibile.

La dott.ssa Guglielmi condivide i dati relativi alle accoglienze in albergo di nuclei che nel 2023 saranno complessivamente 185 per un totale di 570 persone.

Si discute della diversità fra nuclei in carico ai diversi servizi invianti, alcuni dei quali presentano forti difficoltà rispetto all'uscita dalle strutture.

La dott.ssa Faccini ricorda che Pallone e San Sisto sono nate come strutture alberghiere e solo in un secondo momento sono state incluse nei servizi sociali. L'interesse è quello di favorire una maggiore rotazione dei nuclei inseriti, dare chiarezza alle persone accolte, favorire l'accesso a percorsi specifici e concentrarsi sull'abitare destrutturando un approccio eccessivamente educativo. Nel piano finanziario bisogna rendere possibile queste modalità.

Si discute delle modalità di accesso nelle strutture di pronta accoglienza. I canali attualmente sono il Pris e il Punto Unico di accesso dei Servizi Abitativi di Asp per Pallone e San Sisto. Per il futuro il filtro in accesso rimane in ASP anche per il Servizio Sociale Territoriale; tutti gli altri soggetti che si trovano ad inviare persone dovranno fare riferimento al Pris.

L'accesso degli adulti soli nei posti dedicati, che fanno parte della rete complessiva, è effettuato dal Pris, dal filtro di ASP e dai servizi di prossimità. ASP ha bisogno di avere il punto aggiornato costantemente da Pris e prossimità che dovranno essere in forte raccordo in modo da avere una visione delle risorse disponibili. Ad ASP rimane il presidio complessivo nonché l'azione di assicurare la disponibilità minima di posti.

La seduta viene conclusa alle ore 18:05.